



Coordinamento-Settore
Università e Ricerca

Roma, 11.01.2008
Prot. 04.08

Ai Responsabili degli EPR
UIL PA Università e Ricerca

SUL DECRETO DI RIORDINO DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA

Ha avuto luogo il giorno 9 gennaio u.s. presso la sede del MUR l'incontro tra le organizzazioni sindacali FLC-CGIL, FIR-Cisl e UILPA-UR ed il ministro Mussi sulle linee per la predisposizione del decreto legislativo previsto per lo sviluppo della delega al riordino degli Enti Pubblici di Ricerca governati dal MUR stesso (CNR, ASI, INAF, INGV, Area Science Park etc).

Nel corso della riunione il Ministro Mussi ha consegnato ai Segretari Generali delle OO.SS. la bozza dell'elaborato ministeriale composto di otto articoli, illustrandone sinteticamente impostazione e finalità e raccogliendo i primi pareri e posizioni del sindacato.

La UILPA-UR, non mancando peraltro di criticare la metodologia di lavoro adottata e la scelta, a nostro avviso molto grave, di aver, giuridicamente e di fatto, spaccato rigidamente in due il comparto degli Enti Pubblici di Ricerca, è entrata, per quanto possibile rispetto alla consegna affrettata dell'elaborato, nel merito del progetto stesso.

Del testo consegnatoci la UILPA - UR ha condiviso :

- il tentativo finalmente operato di valorizzare al massimo l'autonomia regolamentare degli Enti, così come dettato nell'art. 33 della Costituzione e nella stessa L. 168/89;
- l'introduzione, così come espressamente richiesto dalla stessa UILPA-UR nel precedente incontro di dicembre 2007, di norme tese a regolare, per quanto possibile pariteticamente, i processi di mobilità bidirezionale tra Università ed Enti di Ricerca;
- la volontà di valorizzare i momenti di partecipazione degli esponenti della comunità scientifica interna agli EPR nella formazione degli organismi, nella determinazione degli indirizzi scientifici e nella gestione effettiva degli stessi.

Per il resto la UILPA-UR ha formulato rilievi critici in particolare per quanto attiene il profilo e la stesura tecnica del provvedimento (che riproduciamo di seguito a questa nota) chiedendone una nuova e più adeguata formulazione.

La insufficienza della stesura tecnica del provvedimento non appare solo un limite oggettivo dell' articolato ma rischia, se non superata, di renderlo in alcuni punti incomprensibile, di ingenerare confusione, oltre che operare scelte inaccettabili o non gestibili.

Valgano per tutti i rilievi riguardanti la scelta , per noi assolutamente rischiosa, di demandare al PNR (Programma Nazionale della Ricerca) la precisazione della "mission" degli Enti (che, invece, va scritta nella legge per evitare nel tempo lo scempio e la subalternità delle finalità e dei presidi pubblici essenziali delle alte istituzioni scientifiche da parte della politica) e la incongruenza giuridica determinata dalla previsione di un Presidente nuovo del CNR che, per un lungo periodo di transizione sarebbe costretto, in base all' attuale formulazione, a governare senza nuovi regolamenti e senza CdA, dunque costretto ad una condizione di illegittimità dalla legge stessa.

Il Ministro Mussi ed i suoi collaboratori si sono impegnati ad una nuova stesura al termine della quale, in pochi giorni, il nuovo documento verrà consegnato alle OO.SS. che potranno formulare i loro rilievi di merito in maniera puntuale e definitiva.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE
UILPA-UR**

